

GOBETTI Fino al 4 dicembre lo spettacolo di e con Matthias Martelli dedicato al sommo poeta **Il volto umano di Dante sale in palcoscenico**

Il Dante fragile e complesso, il Dante coraggioso e ardito, che rifiuta il latino e usa l'italiano, il Dante uomo del suo tempo, ricco di speranze e conflitti, il volto "umano" del sommo poeta va in scena questa sera a partire dalle ore 19,30 al **Teatro Gobetti** di Torino (in replica fino al 4 dicembre). "Dante fra le fiamme e le stelle" di e con Matthias Martelli per la regia di Emiliano Bronzino torna nel teatro dove aveva debuttato in prima nazionale nell'ottobre dello scorso anno, in occasione del 700° della morte di Dante, per ripercorrere il vissuto del padre della

lingua italiana, dall'infanzia all'esilio, dalla passione politica a quella amorosa. Coprodotto da Fondazione Teatro Ragazzi e **Teatro Stabile di Torino** lo spettacolo restituisce, con la vitalità di Martelli, la scenografia di Francesco Fassone, i costumi di Monica Di Pasqua e le luci di Loris Spanu, un'immagine diversa di Dante da quella consegnata dai libri di scuola, ormai consolidata nell'immaginario collettivo, in un monologo accompagnato dalle musiche originali di Matteo Castellan, eseguite dal vivo al violoncello da Lucia Sacerdoni. Un'immagine, quella di

Dante, che Bronzino ha forgiato avvalendosi anche della consulenza storica di Alessandro Barbero. Sei delle repliche in programma, dal 29 novembre al 4 dicembre, saranno accessibili con il supporto di sottotitoli in italiano e in italiano semplificato con descrizione dei suoni, attraverso l'uso di smartglasses, tablet o smartphone. Prevista, inoltre, anche una recita "soft" il 27 novembre per spettatori con disordini della comunicazione sensoriale e una visita tattile il 2 dicembre alla scenografia per spettatori con disabilità visiva.

[L.MO.]



Un momento dello spettacolo

